



comunicato stampa n. 11 del 31 luglio 2005

### **Un convegno delle Università Popolari piemontesi anticipa un grande simposio a Biella a metà ottobre di tutto l'associazionismo educativo italiano.**

Su invito dell'Università Popolare Biellese per l'educazione continua (UPBeduca) si sono incontrati sabato a Biella i massimi rappresentanti delle Università Popolari piemontesi (Università Popolare di Torino, UNECON Torino, Università Popolare di Vercelli, Università Popolare di Casale Monferrato, Università Popolare del Verbano) assieme al Presidente nazionale della FIPEC (Federazione Italiana Per l'Educazione Continua) Francesco Florenzano e alla Vicepresidente della CNUPI (Confederazione Nazionale Università Popolari) nonché Presidente dell'Unipop vercellese Paola Bernascone Cappi. L'ordine del giorno ha trattato un problema urgente messo ancor più in luce dalle temute riduzioni dei contributi della Regione Piemonte alle associazioni, come quelle presenti, che svolgono da anni un insostituibile ruolo nell'educazione continua degli adulti. Esauritosi, o per lo meno passato in seconda linea, il concetto di Terzà Età, ormai da tempo si parla in tutta Europa di Educazione Continua/permanente o, se vogliamo, di apprendimento "dalla culla alla tomba", secondo un'immagine cruda ma di grande realismo ed efficacia di provenienza anglosassone. Oltretutto proprio in questi ultimi mesi si è parlato con i massimi responsabili della Regione di rifinanziamento della Legge Regionale 47/1997. Per quanto riguarda il Piemonte il convegno ha stilato una lettera, allegata, che è stata inviata immediatamente alla Presidente Mercedes Bresso, al Vicepresidente Gianluca Susta, all'Assessore alla Cultura Gianni Oliva, e sarà portata a conoscenza delle forze politiche e dell'associazionismo piemontese.

Ma l'incontro biellese ha messo a punto un momento di grande importanza che si terrà a Biella a metà ottobre, precisamente dal 14 al 16. Si effettuerà infatti un convegno nazionale della FIPEC cui quasi certamente parteciperà anche la CNUPI, con circa trecento partecipanti in rappresentanza di tutte le Università associate. Il convegno, che sarà sotto l'alto patrocinio della Presidenza del Consiglio, di Regione, Provincia e Comuni vari, costituirà anche una tappa fondamentale della fusione di FIPEC e CNUPI, fusione che tra l'altro è stata proposta proprio da UPBeduca. La fusione avvenuta un anno fa tra le due UNIPOP biellesi ha fatto strada e in tutta Italia: a proposito dell'associazionismo culturale, si parla di modello biellese da imitare.

Intanto continua frenetica la richiesta del libretto/Guida ai corsi. La grande attesa dell'edizione 2005/2006 sta pagando: quattrocentoquindici proposte hanno raccolto in seno alla rinnovata Università docenti vecchi e nuovi, esponenti della cultura biellese, e non solo biellese, che hanno accettato di far parte di questo progetto di arricchimento del territorio laniero che interessa comunque in modo consistente le contigue zone vercellesi, eporediesi e torinesi. "I tremiladuecentoquattordici iscritti dell'Anno Accademico appena concluso costituiscono più che un punto d'arrivo uno di partenza per coinvolgere ancor più la gente, cioè tutti noi, nel progetto di non smettere di studiare, mai" – dice il Presidente Franco Ruffa. Due sono le linee ispiratrici che stanno guidando i diciannove membri del Consiglio di Amministrazione, coadiuvato da altri componenti lo staff operativo, nel presente e per il futuro prossimo. In realtà si tratta di due inviti: il primo, a personalizzare, arricchire e completare la propria formazione scolastica tradizionale mentre si sta ancora studiando. A tal fine quest'anno UPBeduca investe sui giovani: fino a 20 anni, più precisamente per i nati dopo il 30 settembre 1985, la frequenza ai corsi delle Aree Tematiche "Comunicazione linguistica", "Informatica", "Le scienze dell'uomo" è gratis, cioè si paga soltanto € 25 per la quota di associazione! Il secondo invito è di non smettere di studiare. L'Educazione Continua fa bene, aiuta a vivere meglio, aggiorna in modo permanente, fa sentire giovani. UPBeduca attua un grande progetto educativo permanente che è popolare per il numero di soci

frequentanti (3.214 nell'Anno Accademico 2004/2005) e per i costi ridottissimi che soltanto un'associazione culturale senza fine di lucro riesce a proporre (es. di costo di un corso di lingue: 25 lezioni settimanali di un'ora e mezza a €85 + 25 € di iscrizione che si versa una volta sola), ma anche esclusiva per chi sa scegliere il meglio (230 insegnanti tra i più competenti ed esperti che esistano nel biellese, e non solo nel biellese).

La consistente offerta formativa, che vede ovviamente Biella città protagonista nelle sue aule didattiche all'ITIS e in via Fecia di Cossato 9/B, è esaltata come quantità e qualità dalle dieci sedi staccate (Candelo, Cavaglià, Cossato "Sergio Bertotto", Magnano, Masserano, Mongrando, Mosso, Sordevolo, Tavigliano-Valle Cervo, Verrone) che, nel solco dell'Università popolare ambulante biellese del 1912, coprono tutto il territorio provinciale e vanno ad interessare consistenti fasce di persone nei vicini vercellese, torinese ed eporediese.